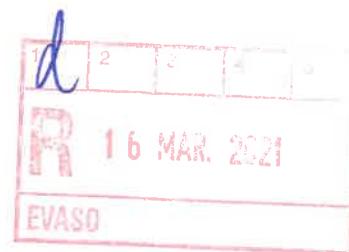


Carla Borla  
Sala (nucleo) 47  
6954 Sala Capriasca



## INTERPELLANZA

Durante la seduta straordinaria del CC dell'11 novembre 2020 furono approvate la mozione generica dei Consiglieri Marco Quadri e Manuel Borla denominata "Casa per le Associazioni capriaschesi", del 16 aprile 2013, e la mozione generica della Consigliera Carla Borla denominata "Per la destinazione della Casa comunale di Sala Capriasca a Casa della Memoria e Casa delle Associazioni", dell'8 giugno 2018.

Entrambe le mozioni chiedevano la realizzazione, nell'ex Casa comunale di Sala, edificio censito nell'ISOS come meritevole del grado di protezione A, di un progetto dal forte valore aggregativo per il nostro Comune. Progetto che chiaramente richiedeva la costituzione di un gruppo di lavoro, come peraltro correttamente richiesto nel suo Rapporto favorevole del 5 febbraio 2019 dalla Commissione della Gestione: *"Per quanto riguarda le questioni organizzative e di implementazione del principio, si rinvia ancora una volta a quanto illustrato nel rapporto sulla mozione Quadri/Borla, auspicando che per la realizzazione della casa della memoria sia coinvolto, assieme ai servizi comunali preposti, anche un gruppo di lavoro ad hoc."*

La sottoscritta è rimasta a lungo in attesa di una comunicazione in tal senso da parte del Municipio, e ha ricordato questa necessità la Sindaco al termine delle seduta di Consiglio comunale del 23 giugno 2020.

Il 1° settembre 2020 la sottoscritta inviava una lettera al Municipio, in relazione alla posa di una statua nella piazza Alfonsina Storni, proponendo di darle un'ubicazione più consona nel piazzale dell'ex Casa comunale di Sala Capriasca, che sarebbe diventata Casa della Memoria e avrebbe ospitato documenti e fotografie riguardanti Alfonsina Storni e l'emigrazione in Argentina di molti Capriaschesi. In chiusura, la sottoscritta scriveva: *"Chiedo cortesemente di essere convocata in tempi brevi, per avviare il progetto della Casa della memoria e delle associazioni, possibilmente con alcuni potenziali membri del gruppo di lavoro ad hoc."*

*Ricordo che una Mozione approvata dal Legislativo assume forza vincolante per l'Esecutivo, al pari di un MM accolto. Non è soggetta ad ulteriori successive valutazioni del Municipio, che peraltro aveva già espresso il suo parere negativo a proposito del Rapporto favorevole della Commissione della Gestione, prima del voto del Legislativo.*

*In attesa di una risposta, e sperando finalmente in una fattiva collaborazione, invio distinti saluti."*

Nella sua risposta del 23 settembre 2020 il Municipio scriveva: *"con riferimento alla sua lettera dello scorso 1° settembre, il Municipio le comunica che sarà sua premura*

*convocarla nel corso del mese di ottobre e siamo quindi a proporle il giorno di lunedì 5 ottobre alle ore 16.30 presso il palazzo comunale, per discutere la concretizzazione della mozione. In tale ambito ci preme precisare sin d'ora che al momento non intendiamo coinvolgere alcun gruppo di lavoro ad hoc.*

*Per quanto attiene l'arredo di Piazza Alfonsina Storni, abbiamo preso atto delle sue opinioni ma rimaniamo convinti delle nostre scelte."*

Stessa posizione del Municipio espressa in un incontro tenutosi il 26 ottobre 2020, al quale erano presenti il Sindaco, il Municipale Matteo Besomi e i tre mozionanti, Marco Quadri, Manuel Borla e la sottoscritta: il Municipio non intende creare un gruppo di lavoro ad hoc e non è d'accordo con l'ubicazione nell'ex Casa comunale di Sala, propone per la Casa della Memoria l'ex negozio di Roveredo.

Il mese di novembre 2020 è giunta, tramite il Signor Tommaso Alemanno di AreaViva, la richiesta alla sottoscritta di fornire alcuni nominativi per la costituzione di un gruppo di lavoro. Da parte sua il Municipio aveva designato il Signor Alemanno. Ho cercato di chiarire quale fosse l'ambito nel quale questo gruppo avrebbe dovuto preparare un progetto, ottenendo dal Sindaco risposte non chiare e contorte. Ho comunque fornito, per il gruppo di lavoro ad hoc, i nominativi dei tre mozionanti e di Nicola Arigoni, Presidente dell'Associazione Memoria audiovisiva di Capriasca e Val Colla, con il loro accordo..

**La situazione dell'ex Casa comunale di Sala, quanto a occupazione attuale degli spazi a disposizione, è stata creata dal Municipio con alcune sue scelte, ignorando le due mozioni approvate dal CC.**

1. Poco prima della seduta straordinaria del CC dell'11 novembre 2020, richiesta da 18 Consiglieri comunali, il Municipio ha realizzato, nel primo salone a pianterreno, la sala prova della Filarmonica Capriaschese, abbattendo in parte un muro maestro e creando un'entrata direttamente in detta sala. I lavori sono terminati pochi giorni prima della seduta del CC che avrebbe dovuto deliberare sulla destinazione dell'ex Casa comunale di Sala.

2. Al momento della preparazione della mozione per la realizzazione della Casa della Memoria, su una facciata dell'ex Casa comunale di Sala era apparsa l'insegna "Musicando Scuola di musica". Mi ero fatta premura di contattare il direttore artistico di questa scuola, il quale non aveva trovato controindicazioni alla coesistenza, nel medesimo edificio, delle due destinazioni: sarebbe stato, a parer suo, un valore aggiunto.

3. Attualmente risulta che è occupato per attività di didattica musicale anche il salone ricavato dall'ex fabbrica di pietrine, e appare logico pensare che lo sia anche l'altro salone a pianterreno, fra i due. Sulla facciata dell'ex Casa comunale è da diversi mesi apparsa una grande insegna della Filarmonica Capriaschese e della Minibanda.

4. Anche il Patriziato di Sala crediamo mantenga nell'edificio degli spazi per il suo archivio e le sue riunioni., forse ancora anche il Consorzio raggruppamento terreni.

Avvalendomi delle facoltà concesse ai Consiglieri comunali, pongo le seguenti domande:

1. La decisione di procedere alla realizzazione di una sala prove per la Filarmonica nell'edificio di Sala è stata resa possibile dalla delega che il Municipio ha di promuovere investimenti fino a Fr. 100'000.- , senza chiedere l'avvallo del CC. Non ha pensato il Municipio che, promuovendo questo intervento, entrava in conflitto con le mozioni citate, peraltro già preavvisate favorevolmente dalla Commissione della Gestione? Qual è il tenore e quale la data della Risoluzione municipale riguardante questo investimento?

2. Nei suoi Preavvisi negativi ai Rapporti della Gestione, favorevoli invece alle due mozioni in oggetto, il Municipio aveva scritto della non conciliabilità della presenza di Musicando con la destinazione che le mozioni intendevano dare all'ex Casa comunale di Sala. È molto probabile che il Municipio non si fosse allora neppure informato a questo proposito presso i responsabili di Musicando. Del resto, il Preavviso municipale negativo, contrapposto a un rapporto favorevole serio, documentato ed esaustivo della Commissione della Gestione, era molto superficiale, non documentato e non rispettoso del grande patrimonio culturale già raccolto e documentato. Quale contratto lega ora il Municipio all'Associazione Musicando, e per quali spazi? Quale Risoluzione municipale, recante quale data, sostiene queste scelte?

3. Nel suo Rapporto del 5 febbraio 2019 la Commissione della Gestione auspicava che nel progetto di Casa della Memoria a Sala fosse coinvolta anche l'Associazione Memoria audiovisiva di Capriasca e Val Colla, responsabile del museo etnografico regionale di Capriasca e Val Colla. C'era effettivamente stato un interessamento a tal proposito da parte del CDE, e un sopralluogo che aveva individuato nei tre saloni al piano terreno dell'edificio in questione gli spazi più idonei a ospitare esposizioni e attività didattiche, anche per l'assenza di ostacoli per i disabili. Come già indicato, il primo salone, compresa l'entrata, è diventato la sala prove della Filarmonica. Rimanevano gli altri due, si sarebbe potuto immaginare una loro destinazione conforme a quella decisa dal Consiglio comunale nella seduta citata dell'11 novembre 2019. Chi occupa invece attualmente questi due spazi? Qual è la relativa Risoluzione municipale, datata quando?

**4. Attualmente l'ex Casa comunale di Sala Capriasca è completamente occupata secondo le scelte del Municipio.** Non ritiene l'Esecutivo di aver così totalmente ignorato le decisioni prese dal Legislativo l'11 novembre 2020? Con quale trasparenza ha agito il Municipio in questa vicenda? Che senso ha sollecitare oggi l'attività di un gruppo di lavoro ad hoc? Ad hoc di cosa? Quali sono le conseguenze che possono trarre i mozionanti, i membri del gruppo di lavoro che il Municipio in extremis ha chiesto di costituire, i consiglieri comunali e i cittadini?

5. Discende da questa situazione il rifiuto del Municipio di posare la statua rappresentante Alfonsina Storni nel piazzale che circonda parzialmente l'ex Casa comunale di Sala Capriasca? È perché lì non ci sarà alcuna Casa della Memoria?

6. Crede davvero il Sindaco che per la comunità di Sala il ventesimo anniversario della fusione dei Comuni in Capriasca sarà un momento gioioso, come scrive nell' ultima edizione di "Presenza"?

Concludo scrivendo che è molto bello e importante curare l'educazione musicale, che è bello che ci sia una banda, che ho molta stima per i responsabili dell'Associazione Musicando che, grazie alla loro formazione culturale, si sono accorti dei valori e delle memorie culturali presenti nel territorio nel quale hanno trovato la sede della loro scuola. Esprimo invece un grande biasimo al Sindaco in particolare, al Capodicastero cultura e a tutto il corresponsabile Municipio per il modo nel quale non hanno, ancora una volta, rispettato le decisioni del Consiglio comunale, e due progetti che davvero avrebbero contribuito a "creare il Comune Capriasca", favorendo il senso di appartenenza e di consapevolezza dei propri valori.

Ringrazio per le risposte che verranno date e distintamente saluto.

Carla Borla, Consigliera comunale



*Sala Capriasca, 16 marzo 2021*